

Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto
Pianificatore Territoriale, sezione A
1a sessione 2015

Traccia 1

Nel 2014 la Regione Toscana ha approvato la LR 65 "Norme per il governo del territorio". Uno dei principi qualificanti del testo consiste nel riconoscimento della "necessità di rendere effettivo il principio per il quale nuovi impegni di suolo sono ammessi solo se non sussistono possibilità di riuso degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti con l'introduzione di meccanismi codificati volti a contrastare il consumo di nuovo suolo". Questo principio è connesso alla disposizione che rende un contenuto obbligatorio del piano strutturale l'individuazione dell'"ambito del territorio urbanizzato".

Il candidato sulla base di quanto desumibile dagli allegati cartografici (Allegato A, Allegato B), tracci graficamente una ipotesi, coerente a quanto previsto dal testo di legge, di delimitazione del limite del territorio urbanizzato nei due esempi proposti.

Illustri per ciascun caso i criteri utilizzati e descriva significati e implicazioni di tali scelte dai diversi punti di vista: progettuale, procedurale, giuridico.

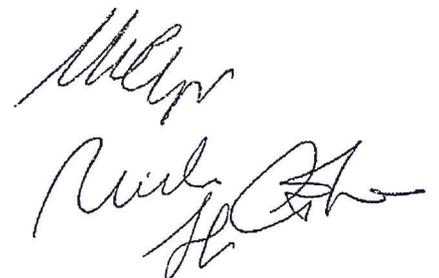
A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, cursive letters and symbols, located in the bottom right corner of the page.

Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto
Pianificatore Territoriale, sezione A
1a sessione 2015

Traccia 2

Nella primavera del 2015 la Regione Toscana ha approvato una integrazione del proprio Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico. Gli indirizzi normativi relativi alla terza invariante strutturale, definita "il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali", prevedono che gli strumenti di piano individuino all'interno della perimetrazione del territorio urbanizzato i diversi morfotipi della urbanizzazione contemporanea presenti, precisandone specificità, criticità, obiettivi di qualità (cfr. Allegato C)

Il candidato sulla base di quanto desumibile dagli allegati cartografici (Allegato A, Allegato B), individui e delimiti le aree corrispondenti ai diversi morfotipi della urbanizzazione contemporanea per ciascuno dei due contesti proposti. Illustri i criteri utilizzati e ipotizzi, per ciascun morfotipo individuato le criticità, le strategie di riqualificazione e gli strumenti idonei alla loro attuazione.

Two handwritten signatures in black ink, one above the other, located in the bottom right corner of the page.

Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto
Pianificatore Territoriale, sezione A
1a sessione 2015

Traccia 3

Il dibattito interno alle discipline della pianificazione ha molto insistito, negli ultimi anni, sul tema della riqualificazione dei margini urbani. In questa discussione vengono a confrontarsi principi e approcci molto differenti, più o meno legati alla continuità con la tradizione disciplinare.

Il candidato, sulla base di quanto desumibile dagli allegati cartografici (Allegato A, Allegato B), descriva per alcuni contesti selezionati, attraverso elaborazioni grafiche realizzate alle scale opportune, le azioni progettuali più utili (connesse o meno ad attività edilizie) per definire una nuova identità morfologica dei margini degli insediamenti contemporanei, quali quelli rappresentati negli esempi proposti.



Esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto
Pianificatore Territoriale, sezione A
1a sessione 2015
Prova scritta

TRACCIA 1

La Regione Toscana ha rinnovato per due volte, nell'arco di meno di vent'anni, la propria legislazione in materia di governo del territorio (LRT 5/1995, LRT 1/2001, LRT 65/2014). Il candidato presenti, anche con riferimento alla evoluzione del dibattito disciplinare, significato concettuale e conseguenze operative della progressiva transizione dalla nozione di "risorsa territoriale" (elemento concettuale cardine del testo del 1995) a quella di patrimonio territoriale (formalizzata nel testo del 2014).

TRACCIA 2

Uno dei temi dominanti nel dibattito recente sui temi della pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica riguarda i metodi di valutazione e di controllo del cosiddetto "consumo di suolo".

Il candidato, anche con riferimento a casi ed esperienze conosciuti, descriva gli strumenti, le tecniche e le pratiche che ritiene innovative ai fini del miglioramento dell'efficacia delle azioni di controllo di tale fenomeno.

TRACCIA 3

Pianificazione territoriale e pianificazione paesaggistica: il candidato, dopo aver ricostruito l'evoluzione delle due discipline, sia dal punto di vista culturale, sia dal punto di vista dell'evoluzione degli strumenti legislativi che ne definiscono i campi di azione, illustri, eventualmente con riferimento ad esperienze conosciute, i contenuti e i caratteri di un piano urbanistico-territoriale regionale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, così come previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

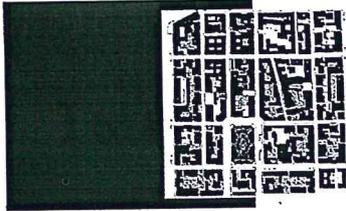
Muro

Stabini

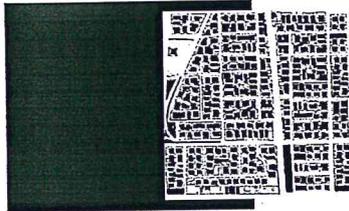
MT
Cassalanza

ALLEGATO C

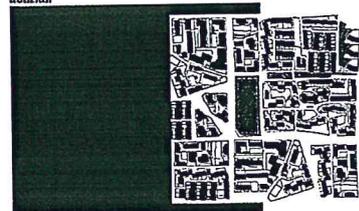
TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.1. Tessuto ad isolati chiusi o semichiusi



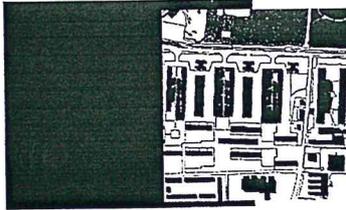
TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.2. Tessuto ad isolati aperti e edifici residenziali isolati su lotto



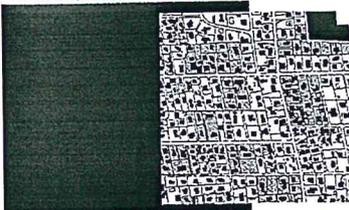
TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.3. Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali



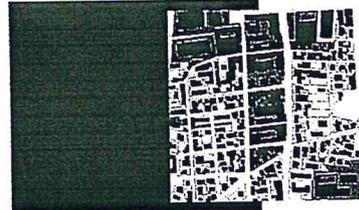
TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.4. Tessuto ad isolati aperti e blocchi prevalentemente residenziali di edilizia pianificata



TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.5. Tessuto puntiforme



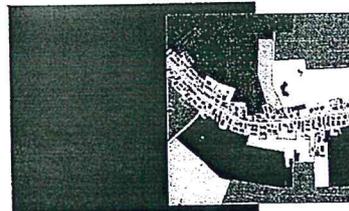
TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.6. Tessuto a tipologie miste



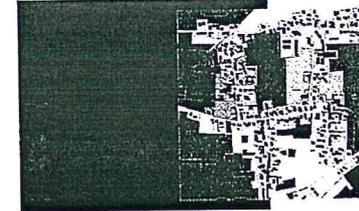
TESSUTI URBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.7. Tessuto strapiato di margine



TESSUTI URBANI o EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA - frange perurbane e città diffusa
T.R.8. Tessuto lineare



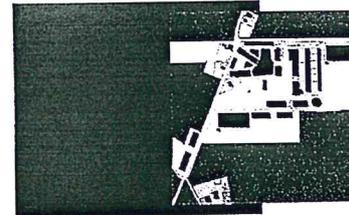
TESSUTI URBANI o EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA - frange perurbane e città diffusa
T.R.9. Tessuto reticolare o diffuso



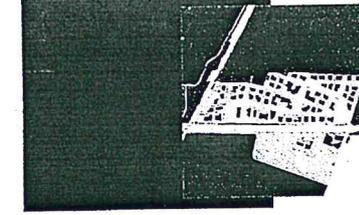
TESSUTI EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.10. Campagna abitata



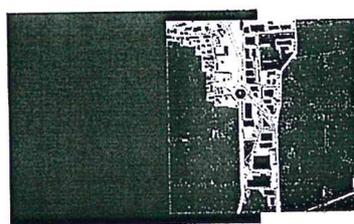
TESSUTI EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.11. Campagna urbanizzata



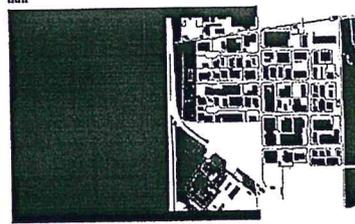
TESSUTI EXTRAURBANI A PREVALENTE FUNZIONE RESIDENZIALE E MISTA
T.R.12. Piccoli agglomerati isolati extraurbani



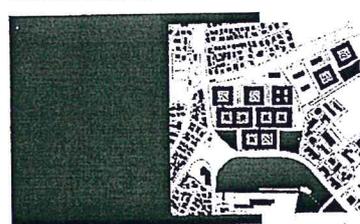
TESSUTI DELLA CITTÀ' PRODUTTIVA E SPECIALISTICA
T.P.S.1. Tessuto a proliferazione produttiva lineare



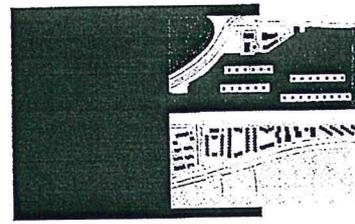
TESSUTI DELLA CITTÀ' PRODUTTIVA E SPECIALISTICA
T.P.S.2. Tessuto a piattaforme produttive - commerciali - direzionali



TESSUTI DELLA CITTÀ' PRODUTTIVA E SPECIALISTICA
T.P.S.3. Insule specializzate



TESSUTI DELLA CITTÀ' PRODUTTIVA E SPECIALISTICA
T.P.S.4. Tessuto a piattaforme residenziali e turistico-ricettive



*Mered
M. Br
M. Br
M.*